



CONSORZIO

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E LIQUIDATORE

N.11 DEL 11.05.2017

Oggetto: Risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria 2004/2037 e 2014/2059 – Patto per lo sviluppo di Catania e Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana - Aggiornamento del Piano degli interventi

L'anno 2017, il giorno 11 del mese di maggio, in Catania nella sede del Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale Catania Acque in Liquidazione, il Commissario Straordinario e Liquidatore, ing. Gaetano Sciacca, giusta Decreto del Presidente della Regione n. 7 del 6 febbraio 2017,

premessi che:

- con deliberazioni assembleari n.7/2011 e n.8/2011 del 31.10.2011 questo Consorzio, recependo i contenuti della delibera di Giunta regionale n.140 del 13/05/2011, ha rispettivamente aggiornato il "Piano degli interventi" ed identificato un correlato "Piano d'Azione" contenente una proposta metodologica per l'attuazione del processo di revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito e per l'avvio dell'iter di fattibilità di una Società "in house" per la gestione del servizio idrico integrato;
- in particolare, con la deliberazione assembleare n.8 del 30.10.2011 avente ad oggetto "Iniziativa del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in attuazione della Deliberazione di giunta regionale n. 140/2011 e verifica di coerenza con il Piano d'Azioni del Consorzio e con la documentazione disponibile – Modifica piano degli interventi", è stato condiviso l'elenco degli interventi di cui alla Tabella 3, parte integrante della predetta deliberazione;
- con l.r. n. 2/2013, pubblicata nella GURS n.2 del 11/01/2013, "*Norme per la regolazione del servizio idrico integrato*" le Autorità d'Ambito siciliane sono state poste in liquidazione con contestuale nomina di appositi Commissari straordinari e liquidatori nelle more dell'emanazione della legge di riordino di settore. Tale legge ha determinato l'arresto del processo di revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito e l'avvio delle verifiche di fattibilità di una Società "in house" per la gestione del servizio idrico integrato. Con la citata legge regionale, inoltre, sono stati riconfermati i nove ambiti territoriali ottimali su base provinciale e previsto, al comma 6 dell'art.1, che "*nelle more dell'approvazione della legge di trasferimento delle competenze delle disciolte ATO, i comuni che non hanno consegnato gli impianti ai gestori del SII, continuano la gestione diretta*";
- con APQ rafforzato "Depurazione delle acque reflue" del 30.01.2013, strumento di attuazione dei fondi stanziati dalla deliberazione n.60/2012 del CIPE per il superamento delle infrazioni comunitarie in materia di collettamento e trattamento delle acque reflue 2004/2034 e 2009/2034, è stato recepito quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n.22 del 24.01.2013 che "*nel caso in cui i Comuni non abbiano ancora proceduto alla consegna degli impianti al Gestore del Servizio Idrico Integrato, nell'individuare nei Comuni stessi i soggetti attuatori dei relativi interventi, con l'ulteriore specifica per cui, nel caso di interventi che interessano più di un Comune, il soggetto attuatore resti individuato nel Comune capofila, dovendosi con ciò intendere quello nel cui territorio ricade l'impianto*

di depurazione”, fattispecie all’interno della quale ricade l’ambito territoriale ottimale di Catania nel quale non è operativo un gestore del S.I.I.;

- con circolare prot.5512 del 12.02.2013 il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ha designato i soggetti attuatori per gli interventi finanziati dal CIPE, ed inseriti nell’allegato 1, interventi cantierabili, e nell’allegato 2, interventi non cantierabili;
- nel corso del 2015, con diversi D.P.C.M., per gli interventi denominati Misterbianco (ID33395 – D.P.C.M. in data 01.04.2015), Acireale (ID33390 - D.P.C.M. in data 07.08.2015), Adrano (ID33391 – D.P.C.M. in data 08.07.2015), Caltagirone (ID33392 D.P.C.M. in data 07.08.2015), Mascali (ID33394 – D.P.C.M. in data 03.11.2015), Militello (ID33541 – D.P.C.M. in data 24.07.2015), Palagonia (ID33542 – D.P.C.M. in data 07.12.2015) e Scordia (ID33396 – D.P.C.M. in data 08.07.2015), è stata nominata, quale Commissario Straordinario, la Dott.ssa Vania Contrafatto, Assessore regionale al ramo, in sostituzione dei Comuni soggetti attuatori;
- con la legge regionale 11 agosto 2015 n.19, *“Disciplina in materia di risorse idriche”*, sono state emanate le nuove direttive in materia di S.I.I. prevedendo la individuazione di nuovi Ambiti territoriali ottimali, e la costituzione in seno ad essi di nuovi Enti di Governo d’Ambito coincidenti con le Assemblee Territoriali Idriche;
- la legge regionale n.19 del 2015 non ha tuttavia disciplinato le modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi dalle Autorità d’Ambito, poste in liquidazione con la L.R. 2/2013, alle Assemblee Territoriali idriche;
- con deliberazione del Commissario straordinario e liquidatore n. 17 del 28.09.2015, nelle more dell’avvio delle A.T.I. è stato approvato un aggiornamento del Piano degli interventi, al fine di rendere conformi gli interventi previsti nella delibera CIPE 60/2012, per il superamento delle infrazioni comunitarie 2004/2034 e 2009/2034, con lo strumento di programmazione di settore; ciò, per altro, era stato richiesto dalla Commissione Regionale dei LL.PP. nell’adunanza del 24.09.2015 in occasione dell’esame del progetto preliminare *“Completamento impianto di depurazione consortile ed estensione rete dell’agglomerato di Catania – progetto preliminare – opere inserite nel finanziamento assentito – Delibera CIPE 60/2012”*;
- con decreto del 29/01/2016 dell’Assessore all’Energia e dei Servizi di pubblica utilità ha delimitato i confini territoriali dei nuovi A.T.O. ed, in particolare, ha fatto coincidere quelli dell’A.T.O. 2 Catania con i limiti territoriali della ex Provincia Regionale di Catania, così confermando la precedente perimetrazione dell’A.T.O.;
- frattanto, nelle more del concreto avvio delle A.T.I., questo Consorzio in liquidazione, al fine di poter assicurare la coerenza ed il costante aggiornamento della programmazione di settore e nonostante il mancato finanziamento del *“Progetto conoscenza finalizzato all’aggiornamento del Piano d’Ambito”*, tutt’ora ritenuto intervento prioritario per assicurare livelli adeguati di conoscenza su cui calibrare la sostenibilità economica del Piano, pur con tutti i limiti oggettivi derivanti dallo stato di liquidazione e dalle ridotte risorse, anche in termini di dotazione di personale, ha continuato ad eseguire gli aggiornamenti, in linea di massima, sullo stato degli impianti e del servizio all’interno del territorio della Città Metropolitana di Catania, anche grazie alle risultanze dei provvedimenti ricognitivi e regolatori emanati dall’Autorità per l’energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (AEEGSI);
- in tale ambito si è proseguito con l’emissione di circolari (da ultimo prot. 225 del 31.03.2016, prot. 456 del 19.05.2016, prot. 457 del 19.05.2016, 1159 del 21.12.2016) sulla programmazione interventi finalizzati alla adeguata conoscenza degli impianti e sulla raccolta dati ai fini dell’indagine conoscitiva sull’efficienza del servizio idrico integrato;
- con il Patto per lo Sviluppo della Città di Catania, sottoscritto in data 30.04.2016, è stato previsto il finanziamento di 120.000.000 € a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2014/2020 per il *“Completamento dell’impianto di depurazione consortile ed estensione rete*

dell'agglomerato di Catania", ulteriori rispetto a quanto già stanziato dal CIPE con la delibera 60/2012;

- con il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana, sottoscritto in data 10.09.2016, sono stati finanziati 10 interventi in campo fognario depurativo finalizzati alla rimozione di infrazioni comunitarie 2004/2034 e 2014/2059 (Comuni di Castel di Iudica, quartiere San Giorgio Alto di Catania, Grammichele, Licodia Eubea, Maniace, Ramacca, Santa Maria di Licodia, Vizzini) per l'importo complessivo di 18.791.206,523 € a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2014/2020;
- con decreto-legge n.243 del 29.12.2016, convertito con modifiche con la legge n. 18 del 27.02.2017, è stata prevista la nomina di un Commissario unico di governo per l'attuazione di tutti gli interventi per la realizzazione e l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione, necessari al superamento delle procedure d'infrazione 2004/2034 e 2009/2034, che dovrà subentrare ai Commissari già nominati;
- nel corso della riunione tenutasi in data 28.02.2017 presso il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per la ricognizione dello stato di attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma Quadro per la depurazione delle acque reflue ex delibera CIPE 60/2012, il Comune di Catania, relativamente all'intervento per il "Completamento dell'impianto di depurazione consortile ed estensione rete dell'agglomerato di Catania", ha informato di aver pronti i bandi di gara per l'affidamento della progettazione degli 11 lotti di opere necessari al superamento dell'infrazione comunitaria, coperti dai finanziamenti previsti nel Patto per lo sviluppo della Sicilia (€13.122.922 ex Delibera CIPE 60/2012 e € 6.200.000 per la fognatura del quartiere San Giorgio Alto a Catania), nel Patto per lo sviluppo della città di Catania (€120.000.000) ed in parte con finanziamenti a carico del gestore con proventi da tariffa (€54.565.765) per complessivi € 393.888.687; ha altresì confermato la previsione di ulteriori interventi a carico del gestore (riabilitazione condotte esistenti, allacciamento utenze e caditorie su rete mista) per 68.000.000 €; ne consegue un importo complessivo programmato di € 461.888.687 e quindi viene confermata, per l'agglomerato con recapito all'impianto di depurazione di Catania, la previsione del Piano degli interventi approvato nel 2015 per complessivi 462.000.000 €;

considerato che:

- nelle more del concreto avvio dell'A.T.I., che dovrà procedere all'aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D.lgs. 152/2006, è necessario ed opportuno rendere congruente il Piano degli interventi, quale strumento di programmazione di settore attualmente vigente, con le previsioni del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana e del Patto per lo Sviluppo di Catania;
- le opere in programma nel Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana e del Patto per lo Sviluppo di Catania sono necessarie ed urgenti al fine della risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria
- che tali opere hanno importante rilevanza sotto il profilo igienico-sanitario per le comunità ricadenti nel territorio dell'ATO e rientrano fra quelle previste per il servizio idrico integrato;

visto:

- la l.r.n.19/2015, pubblicata sulla GURS n.34 del 21/08/2015, "*Disciplina in materia di risorse idriche*" con la quale sono stati individuati quali nuovi Enti di Governo d'Ambito (EGA) le Assemblee Territoriali Idriche (ATI);
- il D.Lgs 152/2006 ed in particolare il titolo II – Servizio Idrico Integrato, della parte III, e l'art.172 – Gestioni esistenti, come modificato dall'art.7 comma 1 della legge 164/2014, c.d. sblocca Italia;
- il Patto per lo Sviluppo della Città di Catania, sottoscritto in data 30.04.2016;

- il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana, sottoscritto in data 10.09.2016;
- la nota prot.480 del 11.05.2017 con la quale il Dirigente Tecnico ha proposto di aggiornare il Piano degli interventi per l'ambito di Catania in coerenza con i dati acquisiti nel corso delle attività ricognitive e con quanto previsto dal Patto per lo sviluppo di Catania e dal Patto per lo sviluppo della Sicilia;
- il Piano regolatore generale degli acquedotti di cui al D.P. 20 aprile 2012, pubblicato sulla GURS n.26 del 29.06.2012;

Visto il seguente parere di regolarità tecnica;

'Si esprime parere favorevole'

Il Dirigente Tecnico

Ing. Carlo Pezzini



DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intendono integralmente riportate.

1. di aggiornare il Piano degli interventi di cui alla deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore n.17 del 28.09.2015;
2. di condividere l'elenco degli interventi elencati nella tabella 1, parte integrante della presente deliberazione, a modifica del precedente Piano degli interventi;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, riconoscendone l'urgenza ai sensi dell'art.134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Il Commissario Straordinario e Liquidatore

(Ing. Gaetano Sciacca)

